

# Olimpiadi di Italiano 2016 – GARA DI ISTITUTO – CATEGORIA SENIOR

**VERSIONE CON SOLUZIONI PER CORRETTORI. Punteggio massimo ottenibile: 36**

**Istruzione per gli studenti: per dare le risposte, se non è specificata una modalità diversa, fai una crocetta sull'opzione scelta.**

**1. Sottolinea l'espressione corretta fra le due date in alternativa.**

**(1,5 punti; 0,1875 per ogni risposta esatta)**

Tra i molti medici che si sono occupati di Paolo [ne / né]<sub>1</sub> ricordo uno di cui ho dimenticato quasi tutto. Specialista di larga esperienza e larga fama, [ce l' / cel']<sub>2</sub> aveva consigliato un amico comune. [Speravamo / Sperevamo]<sub>3</sub> un conforto per le cure che avevamo seguito [fin'allora / fin allora]<sub>4</sub> e magari un suggerimento decisivo, che consentisse una [accelerazione / accelerazione]<sub>5</sub> nei progressi innegabili. L'unica cosa che ricordo sono le sue parole, queste [si / sì]<sub>6</sub>, che riporterò alla maniera degli storici antichi. Userò [cioè / cioè]<sub>7</sub> parole mie per riprodurre il senso [inequivocabile / inequivocabile]<sub>8</sub> delle sue.

[adattato da Giuseppe Pontiggia, *Nati due volte*, 2000]

Soluzione: 1 ne / 2 ce l' / 3 Speravamo / 4 fin allora / 5 accelerazione / 6 sì / 7 cioè / 8 inequivocabile

**2. Riscrivi ciascuna sequenza di caratteri inserendo in modo opportuno spazi e apostrofi per ottenere frasi corrette.**

**(2 punti; 0,5 per ogni risposta esatta)**

a. Perfortunasonoricomparsetuttedueincolumineidintornidellascuola

**Per fortuna sono ricomparse tutt'e due incolumi nei dintorni della scuola** \_\_\_\_\_

b. Ilviavainonaccennaadiminuireeleforcedellordinesonoinstatodipreallarme

**Il viavai non accenna a diminuire e le forze dell'ordine sono in stato di preallarme** \_\_\_\_\_

c. MarcoeAnnaconvivonodinuovooesenzaltroqualcheproblemasiripresenterà

**Marco e Anna convivono di nuovo e senz'altro qualche problema si ripresenterà** \_

d. Meloproponicontinuanteanchesenoncentraaffattovistochestocercandoqualcunaltro

**Me lo proponi continuamente anche se non c'entra affatto visto che sto cercando qualcun altro** \_

Soluzione:

a. Per fortuna sono ricomparse tutt'e due incolumi nei dintorni della scuola

b. Il viavai non accenna a diminuire e le forze dell'ordine sono in stato di preallarme

c. Marco e Anna convivono di nuovo e senz'altro qualche problema si ripresenterà

d. Me lo proponi continuamente anche se non c'entra affatto visto che sto cercando qualcun altro

3. Scrivi negli spazi il corretto articolo indeterminativo o partitivo. Usa l'apostrofo ogni volta che è possibile.

(1,5 punti; 0,125 per ogni risposta esatta)

un' <sub>1</sub> artista di strada canadese incanta il pubblico con uno <sub>2</sub> xilofono. Lo strumento è molto piccolo e colorato, e lei lo percuote con degli <sub>3</sub> esili martelletti. Per raccogliere le offerte del pubblico, invece del tradizionale cappello ha messo in bella vista uno <sub>4</sub> stivale. Quando ha finito un <sub>5</sub> pezzo, sorride alla gente che si è fermata ad ascoltarla: ha un' <sub>6</sub> espressione complice e grata, e quasi arrossisce quando arriva entusiasta un <sub>7</sub> applauso. Alcuni hanno proposto delle <sub>8</sub> analisi interessanti del suo successo: uno <sub>9</sub> psicologo, in particolare, ha scritto in un <sub>10</sub> articolo che lei possiede uno <sub>11</sub> charme unico, legato sia alla sua abilità musicale sia alla sua solo apparente fragilità, ed è percepita come un' <sub>12</sub> oasi di pace e magia nella frenesia della città.

Soluzione: 1 un' / 2 uno / 3 degli / 4 uno / 5 un / 6 un' / 7 un / 8 delle / 9 uno / 10 un / 11 uno / 12 un'

4. Indica se, nelle seguenti frasi, i nomi sottolineati sono usati come nomi numerabili (NUM) o non numerabili (NONNUM).

Attenzione! Ricorda che anche i nomi normalmente classificati come non numerabili sono usati qualche volta come numerabili.

(1,5 punti; 0,15 per ogni risposta esatta)

- La mandria<sub>1</sub> [NUM / NONNUM] che vedi laggiù produce latte<sub>2</sub> [NUM / **NONNUM**] in grande quantità.
- L'acquerello<sub>3</sub> [NUM / **NONNUM**] è una tecnica di pittura che usa pigmenti<sub>4</sub> [NUM / NONNUM] diluiti in acqua<sub>5</sub> [NUM / **NONNUM**].
- La giacca<sub>6</sub> [NUM / NONNUM] *hi-tech* che voglio comprarmi ha un rivestimento<sub>7</sub> [NUM / NONNUM] speciale in alluminio<sub>8</sub> [NUM / **NONNUM**].
- Aspetto con impazienza<sub>9</sub> [NUM / **NONNUM**] il prossimo corso per la degustazione professionale di vini<sub>10</sub> [NUM / NONNUM].

Soluzione: 1 NUM / 2 NONNUM / 3 NONNUM / 4 NUM / 5 NONNUM / 6 NUM / 7 NUM / 8 NONNUM / 9 NONNUM / 10 NUM

5. Di ciascun verbo scrivi il participio passato (nella forma maschile singolare).

(2 punti; 0,25 per ogni risposta esatta)

- tessere tessuto
- compiangere compianto
- devolvere devoluto
- frangere franto
- ledere leso
- sommuovere sommosso
- rimanere rimasto
- eccellere eccelso

Soluzione: a. tessuto / b. compianto / c. devoluto / d. franto / e. lesa / f. sommosso / g. rimasto / h. eccelso

6. Indica se le parole sottolineate hanno funzione di avverbio (AVV) o di preposizione (PREP).

(1,5 punti; 0,25 per ogni risposta esatta)

- Camminava rasente il muro per proteggersi dalla pioggia. [AVV / **PREP**]
- Non lasciare tutti i vestiti sparsi sopra il letto. [AVV / **PREP**]
- Da qui non si vede bene tutto il panorama: ti consiglio di andare sopra. [**AVV** / PREP]
- Alla festa hanno invitato tutti tranne me. [AVV / **PREP**]
- Tutti remano contro: queste condizioni non aiutano a lavorare bene. [**AVV** / PREP]
- Qua fuori tira vento e fa freddo: ti conviene tornare dentro. [**AVV** / PREP]

Soluzione: a. PREP / b. PREP / c. AVV / d. PREP / e. AVV / f. AVV

7. Inserisci i segni di punteggiatura mancanti nel brano. Devi inserire:

- la virgola (6 volte)
- il punto e virgola (5 volte)
- i due punti (1 volta)

(1,5 punti; 0,125 per ogni risposta esatta)

La formazione dell'arcobaleno può essere spiegata con l'ottica geometrica solo se le dimensioni delle goccioline d'acqua sono superiori a quelle della lunghezza d'onda della luce \_\_\_<sub>1</sub> altrimenti bisogna fare ricorso ai lavori più sofisticati dei fisici dell'Ottocento e di inizio Novecento. In realtà \_\_\_<sub>2</sub> l'arcobaleno rimane un fenomeno troppo complesso per essere previsto nei minimi dettagli \_\_\_<sub>3</sub> poiché bisogna prendere in considerazione moltissimi parametri : \_\_\_<sub>4</sub> la *brillanza* del sole e quella del cielo ; \_\_\_<sub>5</sub> il diametro apparente del sole \_\_\_<sub>6</sub> da cui deriva che i raggi non giungono perfettamente paralleli ; \_\_\_<sub>7</sub> la dimensione delle gocce di pioggia ; \_\_\_<sub>8</sub> la forma delle gocce non sferica ma deformata dalla caduta ; \_\_\_<sub>9</sub> la pressione atmosferica ; \_\_\_<sub>10</sub> la temperatura; e \_\_\_<sub>11</sub> ancora \_\_\_<sub>12</sub> l'inclinazione della traiettoria delle gocce sotto l'azione del vento. Questi parametri sono davvero troppi anche per i moderni calcolatori.

[adattato da Michele Marenco, *La fisica della domenica*, 2011]

Soluzione: 1 , / 2 , / 3 , / 4 : / 5 ; / 6 , / 7 ; / 8 ; / 9 ; / 10 ; / 11 , / 12 ,

8. In corrispondenza di ogni verbo sottolineato e numerato indica se la proposizione in cui compare è una oggettiva (SÌ) oppure no (NO).

(1,5 punti; 0,125 per ogni risposta esatta)

La sposa avanzava nelle stanze come se visitasse<sub>1</sub> [SÌ / **NO**] una chiesa: credo che, nella sua esistenza, non avesse mai veduto<sub>2</sub> [**SÌ** / NO] una dimora imponente come la nostra. Più di tutto il resto, però, la colpì la cucina. A quanto pareva, uno stanzone simile, provvisto di tanti fornelli, e che serviva soltanto a cucinare, per lei era una meraviglia straordinaria. Tuttavia, tenne a farci sapere che una signora, conoscente di sua sorella, aveva<sub>3</sub> [**SÌ** / NO] pure lei in casa una cucina, dove si andava<sub>4</sub> [SÌ / **NO**] solo per cucinare<sub>5</sub> [SÌ / **NO**] e per mangiare: certo, però, non era grande quanto la nostra. A tale discorso, mio padre rise in faccia alla sposa, e, rivoltosi a me, mi spiegò che lei, nella sua casa di ragazza a Napoli, dove abitava con tutta la famiglia, aveva<sub>6</sub> [**SÌ** / NO] per cucina solo un fornello a treppiede, che d'inverno s'accendeva<sub>7</sub> [SÌ / **NO**] in camera, sul pavimento, e d'estate in istrada, per terra davanti alla porta. Anche la pasta, la facevano in camera, e la mettevano ad asciugare<sub>8</sub> [SÌ / **NO**] sui ferri del letto.

La sposa ascoltava simili spiegazioni di mio padre guardandoci coi suoi occhioni, senza dir nulla. – E lei, – egli proseguì nel medesimo tono di derisione e di compatimento, – non sa fare altro che queste tre cose: la pasta, togliere i pidocchi di testa a sua madre, e dire l’Avemaria e il Padrenostro.

Qui essa apparve confusa, e dette un piccolo urto di gomito a mio padre, come a pregarlo<sub>9</sub> [Sì / **NO**] di non continuare<sub>10</sub> [**SÌ** / NO] più, perché lei si vergognava<sub>11</sub> [Sì / **NO**]. Mio padre la adocchiò senza darle<sub>12</sub> [Sì / **NO**] nessuna importanza, con una risata repressa: – Da oggi, però, – soggiunse, con aria ostentata, – è una gran signora: la signora Gerace, la padrona di tutta Procida.

[Elsa Morante, *L’isola di Arturo*, 1957]

Soluzione: 1 NO / 2 Sì / 3 Sì / 4 NO / 5 NO / 6 Sì / 7 NO / 8 NO / 9 NO / 10 Sì / 11 NO / 12 NO

**9. Indica la funzione sintattica delle parole sottolineate nel testo: soggetto (SOGG); complemento oggetto (COGG); complemento di specificazione (SPEC).**

**(1,5 punti; 0,15 per ogni risposta esatta)**

Qui, una volta, vi dovevano essere magazzini o conducenti<sub>1</sub> [**SOGG** / COGG / SPEC], perché tra la neve spuntavano dei fili<sub>2</sub> [**SOGG** / COGG / SPEC] di paglia. Pensate: paglia che una volta era un campo di grano<sub>3</sub> [SOGG / COGG / **SPEC**]. Vi erano anche delle casse<sub>4</sub> [**SOGG** / COGG / SPEC] di galletta. Come vedono le casse<sub>5</sub> [SOGG / **COGG** / SPEC] gli alpini vi si gettano sopra, sono vuote, ma pure qualche cosa<sub>6</sub> [**SOGG** / COGG / SPEC] ci dev’essere nel fondo perché a spintoni e a pugni cercano di farsi largo e di affondarvi le mani<sub>7</sub> [SOGG / **COGG** / SPEC]. Quelli che<sub>8</sub> [**SOGG** / COGG / SPEC] sono presi sotto gridano; poi lentamente si allontanano tutti<sub>9</sub> [**SOGG** / COGG / SPEC]. Uno rimane, gira ancora attorno alle casse, poi le<sub>10</sub> [SOGG / **COGG** / SPEC] rovescia e fruga nella neve.

[adattato da Mario Rigoni Stern, *Il sergente nella neve*, 1953]

Soluzione: 1 SOGG / 2 SOGG / 3 SPEC / 4 SOGG / 5 COGG / 6 SOGG / 7 COGG / 8 SOGG / 9 SOGG / 10 COGG

**10. Indica se le proposizioni numerate sono principali (PRINC), coordinate (COORD), subordinate (SUB). Classifica come coordinate anche le eventuali coordinate a subordinate.**

**(2 punti; 0,25 per ogni risposta esatta)**

Mentre (1) il Nobel per la Fisiologia e la Medicina di quest’anno è andato alla scoperta di cure [PRINC / COORD / **SUB**] (2) che hanno salvato [PRINC / COORD / **SUB**] e (3) salvano milioni di vite umane [PRINC / **COORD** / SUB], (4) quello per la Chimica ha premiato la scoperta di complicate macchine biochimiche [**PRINC** / COORD / SUB] che la selezione naturale ha inventato per (5) curare le lesioni [PRINC / COORD / **SUB**] (6) che si possono produrre nel DNA [PRINC / COORD / **SUB**] e (7) causano gravissime malattie [PRINC / **COORD** / SUB] se (8) non sono riparate [PRINC / COORD / **SUB**].

[adattato da Gilberto Corbellini, “Enzimi che riparano il DNA”. *Il Sole 24 Ore*, 2015]

Soluzione: 1 SUB / 2 SUB / 3 COORD / 4 PRINC / 5 SUB / 6 SUB / 7 COORD / 8 SUB

**11. Qual è il grado massimo di subordinazione nel seguente brano?**

Raggiunto il punto dove il sentiero si biforca, e più ampio si presenta allo sguardo il paesaggio montano, scorsero le alte vette del Rosengarten scintillare nella luce purpurea del tramonto.

[rielaborato da Alberto Mari e Ulrike Kindl, *Il bosco. Miti, leggende e fiabe*, 1988]

**(1,5 punti)**

- a. primo
- b. secondo
- c. terzo
- d. quarto

Soluzione: b (secondo)

**12. Dai una definizione alle parole e alle espressioni sottolineate, scegliendola tra quelle proposte.**

**(1,5 punti; 0,375 per ogni risposta esatta)**

Per quanto possa sembrare scontato, non può mancare in nessuna rassegna quella che è probabilmente la canzone italiana più famosa nel mondo (malgrado, paradossalmente, sia non in italiano ma in napoletano: a riprova del fatto che la “culla” della tradizione musicale italiana è la città partenopea).

[adattato da Lorenzo Coveri, “Italiano formato escort. Dieci canzoni italiane nel mondo”. In Ilaria Bonomi e Vittorio Coletti (a cura di), *L’italiano della musica nel mondo*, 2015]

**1. scontato**

- a. superato
- b. prevedibile**
- c. ridotto

**2. rassegna**

- a. sfilata
- b. categoria
- c. panoramica**

**3. paradossalmente**

- a. in modo apparentemente assurdo**
- b. in modo apparentemente provocatorio
- c. in modo apparentemente plausibile

**4. a riprova**

- a. alla luce
- b. a conferma**
- c. come risultato

Soluzione: 1. b / 2. c / 3. a / 4. b

**13. Indica se le righe del testo contengono un’espressione figurata (Sì) oppure (NO).**

**(1,5 punti; 0,15 per ogni risposta esatta)**

- |  |                   |
|--|-------------------|
| 1. E il Preside – ahimè! – incominciò a parlare.             | [Sì/ <b>NO</b> ]  |
| 2. Abbracciando con lo sguardo tutta la classe,              | [ <b>Sì</b> / NO] |
| 3. ci annunciò che domani sarebbe stato il 28. E piano piano | [Sì/ <b>NO</b> ]  |
| 4. si lasciò andare a scintillanti acrobazie retoriche,      | [ <b>Sì</b> / NO] |
| 5. dimenticandosi di cosa stesse parlando.                   | [Sì/ <b>NO</b> ]  |
| 6. E in quel momento, improvvisamente,                       | [Sì/ <b>NO</b> ]  |
| 7. nei nostri cervelli si formò il vuoto pneumatico.         | [ <b>Sì</b> / NO] |
| 8. Ma il Preside se ne accorse.                              | [Sì/ <b>NO</b> ]  |
| 9. Capì che si era troppo ubriacato di parole                | [ <b>Sì</b> / NO] |
| 10. e aveva perso il filo.                                   | [ <b>Sì</b> / NO] |

[adattato da Marcella Olschki, *Terza liceo*, 1939]

Soluzione: 1 NO / 2 Sì / 3 NO / 4 Sì / 5 NO / 6 NO / 7 Sì / 8 NO / 9 Sì / 10 Sì

**14. All’inizio del brano si trova la parola incastonato. Indicane il significato, scegliendo dalla lista i sinonimi che potrebbero sostituire questa parola nello stesso contesto.**

**Attenzione: i sinonimi accettabili sono tre e sono da indicare tutti.**

**(1,5 punti indivisibili)**

incastonato fra una chiesa – o quella che sembrava una chiesa, anche se non aveva croce sul tetto – e una fila di palazzi talmente nuovi che la facevano sembrare un’intrusa, c’era un giardino.

[Melania Mazzucco, *Vita*, 2003]

Possibili sinonimi:

- a. applicato
- b. incastrato**
- c. montato
- d. incassato**
- e. innalzato
- f. incuneato**

Soluzione: b / d / f

**15. Indica se le parole sottolineate sono primitive (PRI) o derivate (DER).**

**(1,5 punti; 0,25 per ogni risposta esatta)**

Le volte affrescate<sub>1</sub> [PRI / DER] più famose del pianeta, grazie all'etichetta<sub>2</sub> [PRI / DER] discografica<sub>3</sub> [PRI / DER] più famosa del pianeta, tornano a risuonare<sub>4</sub> [PRI / DER] la loro musica. La Deutsche Grammophon inizia con il cd *Cantate Domino* una serie di registrazioni<sub>5</sub> [PRI / DER] discografiche effettuate all'interno della Cappella Sistina. [...] Dal Gregoriano al primo periodo barocco<sub>6</sub> [PRI / DER], passando per l'epoca rinascimentale del canto polifonico, si ripercorre il cammino dell'Anno liturgico della Chiesa Cattolica.

[Federico Capitoni, "Nella Cappella Sistina risuona la musica della Deutsche Grammophon". *Repubblica.it* (dal web), 2015]

Soluzione: 1 DER / 2 PRI / 3 DER / 4 DER / 5 DER / 6 PRI

**16. Inserisci nel testo le 8 parole mancanti, scegliendole fra le 13 proposte nella lista. Ogni parola può essere usata solo una volta.**

**(1,5 punti; 0,1875 per ogni risposta esatta)**

**Lista di parole: fiducia, ribellione, gravame, gerarchico, riscoperta, brulica, condizionale, fervore, paludi, corti, preclusione, intellettuale, spadroneggia**

Gli anni italiani di Copernico sono gli anni in cui Michelangelo ventitreenne scolpisce la *Pietà* e Leonardo da Vinci prova le sue macchine volanti e dipinge l'*Ultima Cena*. Il fervore<sub>1</sub> culturale nuovo dell'Umanesimo italiano, leggero e luminoso, che sta aprendo le porte al Rinascimento, brulica<sub>2</sub> nelle antiche università italiane e nelle corti<sub>3</sub>, come quella di Lorenzo de' Medici. [...] La ricerca dei testi antichi, la riscoperta<sub>4</sub> del sapere del passato, ossessione degli umanisti, è spinta da un desiderio bruciante di un futuro nuovo, diverso dal presente [...] Lo spirito del tempo era un'apertura profonda a qualcosa di completamente nuovo, che vediamo nell'arte fulgida di quegli anni. La fiducia<sub>5</sub> nel fatto che un mondo diverso, lontano dall'universo mentale strutturato e gerarchico<sub>6</sub> del Medioevo, potesse essere costruito. Libertà intellettuale<sub>7</sub>, coraggio delle idee individuali, ribellione<sub>8</sub> contro i grandi sistemi rigidi del pensiero medioevale.

[Carlo Rovelli, "Il rinascimento di Copernico". *Il Sole 24 Ore*, 2015]

Soluzione 1 fervore / 2 brulica / 3 corti / 4 riscoperta / 5 fiducia / 6 gerarchico / 7 intellettuale / 8 ribellione

**17. Leggi il testo e poi esegui quanto richiesto.**

"How was life? Global well-being since 1820" è un volume diffuso dall'OCSE, che presenta le tendenze di lungo termine, a partire dal 1820, per 25 paesi, otto regioni del mondo e l'intera economia globale. Le dimensioni del

benessere descritte sono dieci: Pil pro capite, salari reali, risultati nel campo dell'istruzione, speranza di vita, statura, sicurezza personale, istituzioni politiche, qualità ambientale, diseguaglianze di reddito e diseguaglianze di genere.

In estrema sintesi, da questo lavoro emerge che ci sono aree del benessere che si sono evolute in correlazione statistica con l'evoluzione del Pil pro capite: in particolare l'educazione e lo stato di salute.

Presenta invece una correlazione negativa col Pil la qualità dell'ambiente, come del resto è facile intuire. In tutte le regioni del mondo la biodiversità è diminuita, l'uso del suolo è cambiato drammaticamente e le emissioni di anidride carbonica sono aumentate dopo la rivoluzione industriale.

In tema di diseguaglianze le tendenze di lungo periodo sono complesse. A livello globale, le diseguaglianze sono cresciute, soprattutto per l'accentuarsi delle distanze tra Paesi sviluppati e Paesi poveri. Nel 1820 il cittadino del Paese più ricco del mondo, la Gran Bretagna, era circa cinque volte più ricco della media degli abitanti dei Paesi poveri. Adesso la differenza tra il Paese più ricco (gli Stati Uniti) e quello più povero è salita a 25 volte.

Invece la diseguaglianza di genere, misurata dai dati sulla salute, sullo status socioeconomico e sui diritti politici, ha fatto riscontrare un trend declinante negli ultimi sessant'anni in quasi tutte le regioni del mondo. Dopo il 1980, però, l'Asia e l'Europa orientale non hanno fatto registrare miglioramenti nella situazione delle donne. Rimangono inoltre significative differenze nelle diseguaglianze di genere fra le diverse regioni del mondo.

[Donato Speroni, "Dura la vita dei bisnonni. Ma quanti progressi da allora!". *Numerus*, blog del Corriere della Sera, 2014]

**Indica se le seguenti affermazioni sono derivabili da informazioni contenute nel testo (DER), oppure no (NO).**

**(2,5 punti; 0,5 per ogni risposta esatta)**

- "How was life? Global well-being since 1820" è un volume derivato da uno studio che compara il benessere dell'Europa con quello del resto del mondo, a partire dal 1820.  DER  NO
- Tra gli indicatori del benessere considerati dallo studio ci sono anche caratteristiche fisiche della popolazione.  DER  NO
- Al crescere del Pil sono migliorati l'educazione e lo stato di salute, ma la qualità dell'ambiente è peggiorata in tutto il mondo.  DER  NO
- Nel periodo considerato, gli Stati Uniti d'America sono stati costantemente il Paese più ricco del mondo. DER  NO
- Nell'ultima metà del secolo scorso, quasi in ogni luogo del mondo è diminuita la disuguaglianza tra uomini e donne.  DER  NO

Soluzione: a. NO / b. DER / c. DER / d. NO / e. DER

**18. Completa il testo scegliendo dalla lista le espressioni più adatte. Ciascuna espressione può essere usata soltanto una volta.**

**(3 punti; 0,3 per ogni risposta esatta)**

Lista di espressioni: *anche, anzi, di certo, eppure, invece, non, per altro, perché, proprio, tuttavia*

Per molte persone il primo impulso di fronte a un ragno è la ripugnanza. La sua forma, le zampe, la natura di carnivoro: sono tante le ragioni. eppure il ragno è uno degli animali più affascinanti che esistano sulla faccia della Terra.

Intanto i ragni non sono degli insetti. Appartengono agli Artropodi, classe Aracnidi, imparentati con gli insetti; sono degli invertebrati, e hanno il corpo composto di due parti, non <sup>2</sup> di tre come gli insetti; non possiedono le ali. Anzi <sup>3</sup> si suppone che il volo degli insetti sia stata una strategia di difesa proprio <sup>4</sup> dai ragni che li predavano. Di certo <sup>5</sup> i ragni sono arrivati prima di loro sulla terraferma: i fossili di aracnidi risalgono a 400 milioni di anni fa, al periodo Devoniano, tre volte più vecchi dei dinosauri, per altro <sup>6</sup> scomparsi.

Gli Aracnidi invece <sup>7</sup> sono ancora qui, e hanno sviluppato lo strumento che li ha aiutati e che li rende così affascinanti: la tela [...] Le tele le tessono le femmine, perché <sup>8</sup> i maschi sono erranti e fabbricano piccole tele solo al momento della riproduzione per posare il seme e poi introdurselo negli organi copulatori. La tela serve anche <sup>9</sup> per la muta: il ragno cambia varie volte la cuticola che lo avvolge e per farlo usa appendersi al filo o creare un piccolo materasso su cui stendersi per il cambio d'abito. Lo usa anche per fingersi morto quando è in pericolo. Tuttavia <sup>10</sup> lo scopo principale è la cattura delle prede.

[adattato da Marco Belpoliti, "I ragni, meravigliosi artisti della tela condannati a morire d'amore". *La Stampa*, 2015]

**Soluzione: 1 eppure / 2 non / 3 Anzi / 4 proprio / 5 Di certo / 6 per altro / 7 invece / 8 perché / 9 anche / 10 Tuttavia**

**19. Rimetti in ordine i frammenti di testo che seguono, in modo da ottenere un testo coerente e lineare nello sviluppo. Scrivi la sequenza di lettere che rappresenta l'ordine corretto (ad es. ejdchgbiaf). Il primo frammento è già fissato nella posizione corretta.**

**(2,5 punti indivisibili)**

**Alle cinque del pomeriggio il dottor Buscaglino, di professione medico di famiglia, aveva finito il giro delle visite, quando decise di passare in via Pier Carlo Boggio 134.**

- a. Il dottor Buscaglino, con un certo imbarazzo, chiese dove fosse stata messa la neonata. Marietta non rispose neppure, Rosa fece un cenno con la testa indicando il mobile toilette con lo specchio: "Non sono ancora passati a prenderla". Un fagotto fatto con le federe dei cuscini era appoggiato sul piano di marmo.
- b. Il dottor Buscaglino rimase immobile, era padre di due maschi, una figlia femmina era il sogno della sua vita, e gli sembrava terribilmente ingiusto che quel giorno il mondo avesse perso una bambina. Prese le scale, salì al secondo piano e suonò.
- c. "Ma non è fredda: è tiepida". La sollevò di scatto: "Disgraziati, ma questa bambina è mica morta, è viva." "Ma non ha mai respirato, non ha pianto, non era neanche di sette mesi" gli rispose la nonna Rosa. "Non ha la forza per piangere, portatemi delle coperte, scaldiamola".
- d. Marietta fece sì con la testa, non aveva più parole, aveva perso e ritrovato la sua prima figlia, ma non voleva illudersi. Il medico strinse al petto il fagotto di lana e uscì di corsa.
- e. Si fermò davanti al portone, si aggiustò i baffi rossi che erano il suo biglietto da visita, entrò nell'androne e chiese alla portinaia notizie della signora Marietta Cavadore e della sua gravidanza. La donna scosse la testa: "È caduta nel primo pomeriggio e ha perso la bambina." "Perché, era femmina?" chiese istintivamente il medico. "Sì ma non è sopravvissuta."
- f. Era il 5 gennaio 1915, martedì. Maria Teresa, mia nonna, cominciò quel giorno, tra le braccia di un fascinoso medico dal pizzetto rosso, un'avventura che l'avrebbe portata a vedere l'elezione di Barack Obama. (...) "Ero un piccolo pollo che non aveva neppure la forza di piangere, ma sono arrivata fin qui perché ho incontrato un uomo che aveva voglia di scommettere sulla vita, che ebbe il coraggio di assumersi un rischio, di pensare con la sua testa e di non arrendersi quando gli altri mi davano per morta".



- g. Si mise a massaggiarla senza sosta, la avvolse nella lana e poi si avvicinò alla madre e, come in preda a una visione, cominciò a parlare in modo concitato: “Me la lasci portare a casa, ci voglio provare, non bisogna arrendersi: le costruirò una culla con la bambagia, le metto una lampada sopra, giorno e notte, le possiamo dare il latte con il contagocce”.
- h. Entrò piano nella camera, Marietta giaceva a letto. Era scivolata in casa mentre era incinta di sei mesi e mezzo e aveva avuto un’emorragia. Il medico, arrivato quasi subito, era riuscito a bloccare il sangue, ma non aveva potuto evitare il parto spontaneo. Aveva dovuto registrare la perdita di una bambina venuta al mondo troppo prematura per poter sopravvivere.
- i. Il dottore si avvicinò, lo aprì con cautela, si fermò a guardare la bambina con i palmi appoggiati sul marmo gelato, poi posò una mano sulla pancia della piccola per farle una carezza e ci fu un movimento.
- j. La portinaia sgranò gli occhi a vederlo passare con quell’involto che conteneva una bambina sotto il cappotto e lui le gridò: “Mandi qualcuno ad avvisare il becchino, non c’è più bisogno che venga”.

[testo rielaborato da Mario Calabresi, *La fortuna non esiste*, 2010]

**Ordine corretto:** \_\_\_ **ebhaicgdjf** \_\_\_

**Soluzione:** ebhaicgdjf

**20. Indica se le affermazioni relative al frammento di poesia sono vere (V) o false (F).**

**(2,5 punti; 0,5 per ogni risposta esatta)**

- 1 Credei ch'al tutto fossero
- 2 in me, sul fior degli anni,
- 3 mancati i dolci affanni
- 4 della mia prima età:
- 5 i dolci affanni, i teneri
- 6 moti del cor profondo,
- 7 qualunque cosa al mondo
- 8 grato il sentir ci fa.
  
- 9 Quante querele e lacrime
- 10 sparsi nel novo stato,
- 11 quando al mio cor gelato
- 12 prima il dolor mancò!
- 13 Mancàr gli usati palpiti,
- 14 l'amor mi venne meno,
- 15 e irrigidito il seno
- 16 di sospirar cessò!

...

[Giacomo Leopardi, “Il risorgimento”. In *Canti*, 1828]

- a. Lo schema delle rime di ciascuna strofa è ABBCDEEF [V / F]
- b. Alcune rime sono bacciate [V / F]
- c. Alcuni versi non fanno rima (perfetta o imperfetta) con nessun altro [V / F]
- d. Non sono presenti versi sdrucchioli [V / F]
- e. Nel secondo verso è presente una metafora [V / F]

**Soluzione a. F / b. V / c. V / d. F / e. V**